

Regione Il ministro: un «provvedimento del prefetto» per chiarire la tempistica della consultazione. Nel centrosinistra Ambrosoli riapre uno spiraglio

«Subito la riforma elettorale, poi alle urne»

Domani parte la discussione sulla nuova legge. Formigoni: no al candidato leghista

Non si candida, «ma non ho intenzione di ritirarmi a vita privata». Roberto Formigoni conferma l'intenzione di contribuire alla prossima campagna elettorale, ribadisce il no al candidato presidente espresso dalla Lega («Avrebbe potuto averlo, ma nel 2015»), annuncia che «se c'è la volontà, in tre ore facciamo la riforma elettorale». «domani si parte da qui: dalla riforma che tutti i partiti vogliono, ma che si era arenata su centinaia di emendamenti e diatribe interne. Oggi il coordinatore regionale del Pdl, senatore Mario Mantovani incontra il gruppo per fare il punto della situazione. L'obiettivo è quello di ridurre i tempi della discussione presentando un solo emendamento al testo del centrosinistra che preveda quattro punti fondamentali: la scomparsa del listino bloccato; la conferma del premio

di maggioranza; il limite massimo di 80 consiglieri eleggibili; il criterio di elezione di un consigliere per Provincia tenendo conto dei confini attuali e non di quelli che verranno disegnati dalla riforma accorpata-enti.

Resta in sospeso invece la questione della fine legislatura: Formigoni insiste sul fatto che «non c'è la necessità di proseguire oltre venerdì». Ma va anche detto che, azzerata la giunta e ottenuta la riforma elettorale, il Governatore avrebbe portato a casa due dei tre obiettivi fissati fin dall'indomani dell'arresto dell'assessore Domenico Zambetti, che di fatto ha provocato la crisi in Regione. La data del voto resta in sospeso, soprattutto dopo una dichiarazione sibillina del ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri: «Per il Lazio tocca a Polverini fare le sue scelte, sulla Lombardia

stiamo interrogandoci sul provvedimento che il prefetto farà per indire le elezioni». Che significa? Secondo qualcuno la consultazione con il prefetto servirebbe a rinviare la data del voto ad aprile, per raggruppare in un *election day* regionali e politiche.

Acque agitate anche in casa centrosinistra. Mentre continua il toto-nomi, con la candidatura del consigliere regionale di area cattolica Fabio Pizzul che nei giorni scorsi si è incontrato con il segretario del Pd Maurizio Martina e con il braccio destro del sindaco Giuliano Pisapia, Gianni Confalonieri (lo staff del sindaco fa sapere che sul nome di Pizzul c'è grande apprezzamento) oggi lo stesso Martina incontra i segretari delle province. Che potrebbero chiedere maggiore attenzione al territorio e proporre che alle primarie si faccia correre anche qualche

amministratore locale, già rodato e conosciuto. Umberto Ambrosoli, che nei giorni scorsi aveva declinato l'invito ricevuto anche da Pisapia, ieri ha riaperto qualche spiraglio per una sua candidatura: «Se arriva la bacchetta magica che fa sì che non si voti così vicino...ma non penso», ha detto a margine della presentazione del libro "Maledetta mafia" a Palazzo Marino.

Da segnalare che in serata, come al solito via twitter, Formigoni ha plaudito alla decisione di Berlusconi di non ricandidarsi alla Presidenza del Consiglio: «Una scelta nobile e di grande importanza. Ora con le primarie e il confronto tra le idee e le persone che le primarie porteranno il Pdl potrà rinascere». Che abbia in mente di candidarsi lui?

**Maurizio Giannattasio
Elisabetta Soglio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Subito la riforma elettorale, poi alle urne»
Domani parte la discussione sulla nuova legge. Formigoni: no al candidato leghista

La galassia del Pdl
Pizzul: il candidato leghista
Martina: il segretario del Pd
Confalonieri: il braccio destro del sindaco
Zambetti: l'assessore che ha provocato la crisi
Polverini: il ministro dell'Interno

Banco Preziosi
Acquistane ORG
€ 29,10 gr.

La galassia del Pirellone

Stefano Zamponi

Roberto Biscardini

Alessandra Kustermann

Autocandidati

Centrosinistra

Roberto Maroni

Centrodestra

Gabriele Albertini

Umberto Ambrosoli

Maurizio Martina

I più accreditati

Matteo Salvini

Pippo Civati

Davide Corritore

Lorenzo Guerini

Bruno Tabacci

Fabio Pizzul

Giulio Cavalli

Stefano Zamponi

Roberto Maroni

Gabriele Albertini

Matteo Salvini

Umberto Ambrosoli

Maurizio Martina

Pippo Civati

Davide Corritore

Lorenzo Guerini

Bruno Tabacci

Fabio Pizzul

Giulio Cavalli

Alessandra Kustermann

Autocandidati

Centrosinistra

Centrodestra

I più accreditati

?

D'ARCO